

Al via un percorso di sviluppo di comunità

I "Cantieri della bellezza" del consorzio Macramè

Rigenerazione sociale in tre quartieri promossa dal Comune

Avviare un percorso di sviluppo di comunità nelle aree periferiche di Arghillà, Modena-Ciccarello e Pellaro: sarà questo il nuovo impegno del consorzio Macramè nei prossimi mesi.

Si tratta della proposta progettuale presentata per il servizio "mappatura, ricerca/azione, laboratori civici" previsto per gli interventi di rigenerazione sociale "Cantieri della bellezza" del Pon Metro 2014-2020, che il Comune ha affidato in appalto a Macramè a seguito di una procedura di gara aperta.

Attraverso il percorso di sviluppo di comunità il consorzio intende avviare azioni di animazione territoriale (passeggiate di quartiere, interviste, storie di vita, colloqui informali, assemblee di quartiere) per stimolare i cittadini di Arghillà, Modena-Ciccarello e Pellaro a prendere coscienza di pregi e difetti, potenzialità e limiti dei loro quartieri, per favorire la creazione di una rete di soggetti, pubblici e privati, con la quale interagire e collaborare.

La proposta parte dal presupposto che qualunque intervento di riqualificazione di un territorio non può essere realizzato senza partire dall'ascolto e dal coinvolgimento dei cittadini, dalla partecipazione di coloro che vivono e abitano gli spazi e dovranno utilizzarli. In questo senso elemento centrale della proposta del consorzio è la comunità, «protagonista, soggetto attivo

consapevole e non destinataria o cliente di servizi». «Un modello di sviluppo di comunità, diverso dall'idea di sviluppo locale comunemente inteso, che stiamo già sperimentando – scrive in una nota il consorzio Macramè – in un altro progetto sostenuto da **Fondazione Con il Sud** nel quartiere di Pellaro».

Le azioni di animazione territoriale saranno svolte dai cosiddetti "attivatori di comunità", operatori che il consorzio formerà. Per la creazione della rete territoriale di soggetti pubblici e privati verranno attivati dei laboratori di partecipazione civica con il coinvolgimento della comunità locale e di tutti i soggetti attivi sul territorio. Elemento innovativo della proposta progettuale sarà anche la costruzione di una piattaforma digitale partecipativa capace di mappare le relazioni di una comunità attraverso storie di vita, immagini, brevi video, foto, interviste, di ricostruire i quartieri, i luoghi e gli spazi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Arghillà Controlli dei Carabinieri tra gli alloggi di edilizia popolare

